

Consiglio del 25 settembre 2025

La seduta inizia alle ore 19.30

SINDACO:

Buonasera a tutti, buonasera ai Consiglieri, al Segretario Mauro De Nicola, buonasera a Pietro Granito che è collegato, ai nostri due Consiglieri che sono collegati da casa, Daniel Rustichelli e la Pria.

Salutiamo anche il pubblico che ci segue in streaming da casa.

Iniziamo il Consiglio Comunale. Cedo la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Comunale fa l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

Sono presenti 9 su 12.

SINDACO:

Bene. Nomino scrutatori Marco Baroni, Valerio Bizzarri, Davide Caffagni. Prima di iniziare con il primo punto all'ordine del giorno, i Consiglieri ci tengono ad esprimere pubblicamente il proprio cordoglio per la dolorosa perdita avvenuta in paese del Dottor Flavio Marcello Avantaggiato.

Quindi lascio la parola ai Capigruppo in rappresentanza di tutto il Consiglio Comunale. Inizia Baroni, prego.

CONS. MARCO BARONI:

Buonasera a tutti. Grazie, Paolo.

<<Dal punto di vista umano quelli appena passati sono stati giorni difficili per il Gruppo di maggioranza. Flavio era una persona speciale che lascia un grande vuoto difficile da colmare e tutta la comunità ha perso un bravo medico, uno stimato professionista, persona gentile e delicata. Noi, come tantissimi altri, abbiamo perso anche un grande amico e collega.

Flavio aveva il dono di arrivare alle persone in maniera educata e sempre pacata. Fra le sue tante sensibilità vi era sicuramente una particolare attenzione al mondo dei giovani e proprio a loro vorrei lanciare un messaggio con queste mie poche parole: Flavio si è speso tantissimo per il nostro Paese, come medico, come Amministratore, come volontario nelle tante Associazioni locali, diventando un importante punto di riferimento per la nostra comunità. Nella sua vita ha saputo darci una direzione, un esempio di impegno costante i cui frutti, così come il suo ricordo, rimarranno con noi per molto tempo.

Nel ringraziarlo di cuore, chiedo davvero a tutti i nostri giovani ragazzi e ragazze di seguire questo bellissimo esempio di vita. Mettetevi in gioco per le vostre idee, difendete con forza i vostri ideali e i vostri diritti, sempre nel massimo rispetto delle altre persone, con intelligenza e sensibilità, proprio come ha sempre fatto il nostro amico Flavio. Sono sicuro che lui vorrebbe così. L'intero Gruppo di maggioranza si stringe con grande dolore attorno alla famiglia e ai parenti tutti. Grazie, Flavio, davvero di cuore!>>.

SINDACO:

Grazie al Consigliere Baroni. Ora prende la parola la Consigliera Maura Catellani.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie, Sindaco.

Non facile neanche per me, il mio partito dice che sono un vichingo, ma davanti a un commiato di questa portata anche il mio cuore è molto tenero e quindi leggerò, cosa che non faccio di solito, ma leggo.

<<Dottor Avantaggiato Flavio Marcello, non vogliamo cadere nella retorica o nella sovrabbondanza, perché crediamo non apprezzasse né l'una e neanche l'altra. Era seduto dall'altra parte del tavolo per noi, ma, credete, da qui si vede tanto, perché tanto di noi negli atteggiamenti e nelle parole esce e arriva. Flavio non interveniva spesso, ma mai a sproposito e sempre con l'intento di comporre una diatriba in corso o portare buonsenso o argomentare, perché lui lo sapeva fare, una soluzione o semplicemente per dire il suo pensiero, pensiero fermo e convinto, circostanza che io ho sempre molto apprezzato. Ci ha sempre regalato un confronto politico sano e costruttivo, anche perché aveva una bella caratteristica: sapeva anche ascoltare, sinonimo di grande intelligenza, soprattutto in politica.

Durante la cerimonia di lunedì, la famiglia, gli amici quelli veri, la gente, lo hanno ricordato e raccontato bene, con affetto, rispetto e stima, sentimenti che meritava tutti.

Noi di Alleanza Civica vogliamo ricordarlo soprattutto quando in Consiglio durante la pandemia, commosso, ci raccontava con il cuore di un vero medico i piccoli progressi che il paese faceva rispetto al Covid, e lì usciva tutto dell'uomo, tutto del politico e tutto del medico, un politico dritto, un uomo di cuore. Dottor Avantaggiato, noi di Alleanza Civica siamo certi che tu stia camminando nella luce>>.

SINDACO:

Grazie, Maura.

Un grazie a tutti per il ricordo. Adesso iniziamo con il punto n. 1 del Consiglio.

Punto 1° all'ordine del giorno: Dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale Signor Bertani Giovanni della Lista “Progetto San Martino” – Presa d’atto dell’impossibilità di procedere ad ulteriori surrogazioni del seggio vacante

Chiedo al Segretario se segue il punto lui.

SEGRETARIO COMUNALE:

Come era stato già preannunciato nell’ultimo Consiglio, quello di luglio, il Consigliere Bertani il 27 agosto ha presentato le dimissioni in Segreteria e quindi, così come richiede la legge, si è proceduto a convocare e mandare la lettera al primo dei non iscritti, primo dei non iscritti che era la signora Patrizia Veroni, che ha rinunciato, così come hanno rinunciato gli altri cinque che seguivano nell’ordine di lista. Occorre tener presente, ovviamente, che la lista dei Consiglieri era formata da dodici, però cinque avevano rinunciato quando si era dimesso il Consigliere Lusetti, fino a che non siamo arrivati a Bertani che aveva accettato l’incarico. Quindi, avendo rinunciato gli altri sei, non ci sono più candidati da surrogare. Quindi noi prendiamo atto che a seguito delle dimissioni, tutti coloro che erano in lista e che sono stati interpellati hanno rinunciato ad assumere la carica di Consigliere Comunale e quindi dichiariamo la vacanza del seggio e l’impossibilità di procedere a ulteriori surroghe nella lista Progetto San Martino.

Questo è quanto e quindi da adesso fino alla fine del mandato, salvo ulteriori rinunce, proseguiremo con undici Consiglieri, oltre il Sindaco, e quindi un totale di dodici votanti. Trasmetteremo l’atto una volta votato alla Prefettura.

SINDACO:

Grazie, Segretario. Ci sono interventi in merito?
Davide Caffagni, prego.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, solamente per dire che chiaramente dispiace quando un Gruppo Consiliare viene meno, nel senso che l'avere anche come opposizione, chiaramente, due Gruppi è sinonimo probabilmente di confronto democratico vario, variegato, ed essendo anche su posizioni anche di appartenenza politica più alta, come si può dire, diversa, sicuramente

questo ha generato chiaramente confronto sia all'interno del Consiglio che anche a livello di Gruppi di opposizione.

Con stasera si decreta, quanto meno provvisoriamente, o comunque da qui a fine mandato, il fatto che dei tre Gruppi, delle tre liste, una viene meno, e quindi sicuramente una perdita per San Martino, anche per le proposte, le iniziative e, in un qualche modo, il contributo che condivisibilmente più o meno rispetto ai singoli temi o alle singole proposte hanno comunque sempre portato anche in numero piuttosto consistente in Consiglio Comunale.

Quindi, insomma, era una piccola osservazione rispetto al fatto che sicuramente viene meno una componente che in questi anni, cioè dal 2016 a oggi, ha comunque arricchito il contributo, il confronto in Consiglio.

SINDACO:

Grazie, Davide. Chiaramente, condivisibili le tue parole, anche perché, insomma, si è creata questa situazione anomala: che sette Consiglieri non eletti di una lista politica non accettano di far parte del Consiglio in sostituzione del Consigliere dimissionario, sette no, è una cosa che a San Martino non era mai successa, coscienti di lasciare così un posto vuoto in Consiglio Comunale e di lasciare anche la propria lista. Quindi, insomma, è un'anomalia che San Martino non aveva mai registrato. Ci siamo chiesti anche il perché di questa cosa, perché non hanno accettato di far parte della lista, condividendone i valori, e anche perché si erano messi in gioco accettando di far parte di quel Gruppo, e quindi di non onorare l'impegno presso i loro elettori. Quindi noi siamo sempre comunque disponibili a incontrarli, come hai detto tu, Davide, anche perché la cosa che li ha spinti a non onorare l'impegno preso con gli elettori ci ha lasciato un po' tutti amareggiati e credo anche, come hai detto tu, che il confronto essendo di democrazia e sicuramente avere il Gruppo di Progetto San Martino in Consiglio Comunale era un'altra posizione con cui confrontarsi e prendere delle decisioni per il paese. Quindi qualcosa nel Gruppo è successo di grave, se vogliono venirne a parlare noi siamo sempre disponibili. Allora, direi che andiamo al voto.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Da casa due favorevoli, giusto? Alzate la mano se siete favorevoli... sì.

SEGRETARIO COMUNALE:

Favorevoli 10.

SINDACO:

Non c'è l'immediata eseguibilità per questo. Quindi possiamo andare al punto n. 2.

Punto 2° all'ordine del giorno: Approvazione verbali di Seduta consiliare del 31 luglio 2025, verbali dal n. 36 al n. 45

I verbali erano stati inviati via e-mail. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri in merito, alzate il braccio...

Interventi fuori microfono, non comprensibili

SINDACO:

Beh, non è un problema perché lì... altrimenti facciamo l'approvazione il prossimo Consiglio.

Interventi fuori microfono, non comprensibili

SINDACO:

Domani facciamo controllare. Tu li hai letti?

Interventi fuori microfono, non comprensibili

SINDACO:

Aspetta, li ha trovati. Quindi approviamo o rinviamo? Perché non succede niente.

Interventi fuori microfono, non comprensibili

SINDACO:

Va bene. Non è un problema, rinviamo, fate come... Davide, facciamo come volete, se volete rinviare noi rinviamo.

Interventi fuori microfono, non comprensibili

SINDACO:

Andiamo alla votazione.

Favorevoli? Rustichelli e la Pria favorevoli...

Astenuto? Un astenuto.
Zero contrari.

Andiamo al punto in. 3.

Punto 3° all'ordine del giorno: Seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. 267/2000).

Introduce l'argomento il Vicesindaco Luisa Ferrari.

VICESINDACO:

Buonasera a tutti, ai presenti e a chi ci ascolta da casa. Presentiamo la seconda variazione di bilancio di previsione 2025/2027. Trattasi di una variazione di circa 95.000, per la maggior parte costituita da storni tra voci di entrata e spesa all'interno dei capitoli assegnati ai settori. Vorrei portare però l'attenzione a due voci importanti: i 20.000 euro che vengono presi dalle concessioni edilizie e che, aggiunti ai 100.000 già stanziati, ci permettono di andare ad asfaltare, a Gazzata, via Annegata, mettendola in sicurezza e dalla rimodulazione delle concessioni edilizie, più 7.000 euro già stanziati in manutenzione straordinaria e ordinaria, andremo ad affidare per 21.000 euro delle potature con un calendario di quelle che sono le priorità. Per il resto delle voci lascio al nostro responsabile finanziario, Dottor Granito, se ha qualcosa da aggiungere. Grazie.

Parte priva di registrazione per problema tecnico al microfono, ndr

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario:

...E la maggior parte sono storni tra capitoli di spesa, abbiamo fatto dei tagli e dei tagliettini. Questo è il periodo dell'anno in cui andiamo a fare una variazione di bilancio al terzo settore perché inizia il nuovo anno scolastico, quindi in base anche all'andamento delle iscrizioni, dei servizi e quant'altro, rimoduliamo le voci all'interno del bilancio. Lo abbiamo fatto anche per altre piccole voci negli altri settori e, come diceva il Vicesindaco, appunto, tra le maggiori entrate, che sono poche, segnalavamo questa della... abbiamo rivisto un po' le entrate da proventi di concessioni edilizie per poterle mettere sui lavori di via Annegata e rimodulando le altre voci dei proventi in parte estesa delle concessioni edilizie, abbiamo dato copertura finanziaria a quelle che sono... saranno gli interventi di potatura.

Se ci sono delle domande sono a disposizione anche nei giorni successivi, ma, ripeto, non le elenco tutte ma sono degli assetti dei capitoli di spesa. Grazie.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Solo per dire che apprezziamo il fatto che si vada ad intervenire su via Annegata, visto che metà era stata fatta e quell'altro pezzo, soprattutto quello più disastrato, no, quindi siamo contenti chiaramente di questo intervento e, essendo però variazione di bilancio, chiaramente la materia non può vedere il nostro voto favorevole, viste le implicazioni anche che...

Intervento fuori microfono, non comprensibile

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Beh, però quelle si fanno tutti gli anni, le potature, eh, più o meno insomma, quelle vengono fatte quasi tutti gli anni. Poi se vogliamo abbiamo il capitolo delle potature, però... che lì ne avrei da dire. Però, ecco, ribadisco, apprezziamo l'intervento su Gazzata, che era assolutamente necessario, però il nostro voto è contrario visto che è bilancio.

SINDACO:

Bene, se non ci sono altri interventi, andiamo a fare la votazione di questo punto numero 3), però aspettiamo la Rosamaria che è uscita un attimo. Ah, è qua. Rosi, vieni che dobbiamo votare, aspettavamo te. Votiamo il punto numero 3), che è la seconda variazione di bilancio di previsione finanziario.

Chi è favorevole?

Mi è sparita la Pria però.

Rustichelli ho visto. Mi è sparita la Pria.

Pria accendi il video.

Pria, ci sei? Accendi il microfono. Accendi il microfono che è spento.
Okay.

Tu voti favorevole per il punto numero 3), seconda variazione di bilancio?
Okay. Voto favorevole della Pria.

Ripetiamo perché abbiamo l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO COMUNALE:

Loro devono votare ancora.

Favorevoli: 7.

Contrari: 3.

SINDACO:

Contrari 3.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Pria e Rustichelli hanno alzato il braccio.

Chi si astiene? 0

Chi è contrario? 3.

SEGRETARIO COMUNALE:

Contrari 3. Astenuti 0.

SINDACO:

Andiamo al punto numero 4).

Punto 4° all'ordine del giorno: Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 11-bis D.Lgs. n. 118/2011

Introduce sempre l'argomento il Vicesindaco Luisa Ferrari.

VICESINDACO:

Faccio una piccola introduzione prima di lasciare la parola al responsabile finanziario, per ricordare che il bilancio consolidato è lo strumento che consente di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

L'approvazione del bilancio consolidato deve avvenire entro la scadenza del 30 settembre di ogni anno. È un atto dovuto, tecnico, poco politico. Vengono elaborati praticamente con procedimenti algebrici. Viene fatta l'aggregazione di tutti quelli che sono i dati delle partecipate, nel nostro caso, e del nostro Ente. Lascio la parola al Dottor Granito.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario:

Di nuovo buonasera a tutti, grazie Vicesindaco. Più o meno si può dire che quasi chiudiamo il cerchio annuale sulla contabilità economico-patrimoniale, un lavoro che parte dal rendiconto, quando abbiamo presentato il conto economico e lo stato patrimoniale. Poi a luglio, con atto di Giunta, procediamo ad elencare quello che è il gruppo di Amministrazione Pubblica, quindi tra tutte le partecipazioni che ha l'Ente

andiamo a vedere quelle che sono... quelle più significative in base ad alcuni parametri.

Vi risparmio tutta la lettura, ma è contenuta nell'allegato A della delibera di giugno, di luglio, scusate, di luglio, la numero 18, se non sbaglio, o più avanti, se lo trovo, sarò più preciso. Abbiamo consolidato quelle che sono quelle più significative che rientrano nell'elaborazione del bilancio consolidato e, come tutti gli anni, ci facciamo assistere dal GIES, che è una ditta specializzata nell'economico patrimoniale, è la ditta che ci tiene anche dietro un po' l'inventario e la sua valorizzazione. E mettiamo insieme col metodo proporzionale, quindi in base alla partecipazione che abbiamo in ciascuna di queste aziende, di queste società, le mettiamo insieme a quello che è il nostro bilancio. Quindi noi partivamo già in fase di rendiconto con più di 400.000 euro di risultato di amministrazione che, non so se ricordate, era dovuto soprattutto alla vendita delle concessioni delle antenne e la riduzione dell'FCDE, le due voci principali che avevano partecipato a questo risultato. In fase di consolidamento, questo risultato di amministrazione tende a scendere con quelli che sono i risultati di amministrazione delle altre società, in particolar modo per Aurora, che è in perdita.

Per quanto riguarda tutte le altre voci, le uniche voci che impattano un po' di più sul nostro bilancio consolidato appunto Aurora, perché noi abbiamo una partecipazione più alta in Aurora, del 20%, mentre le altre partecipazioni si assestano tutte tra lo 0 virgola poco e poco più dell'1%.

Io rispetto a quello che è stato il rendiconto non ho tanto altro da aggiungere. Ci sono alcune voci nel consolidato che non trovate valorizzato nel Conto Economico e Stato Patrimoniale del Comune di San Martino, approvato con rendiconto, perché sono voci che non abbiamo noi, ma che hanno le partecipate. Come mi viene in mente, le altre mobilizzazioni materiali sono voci che noi non abbiamo, ma che ha ad esempio Lepida con le infrastrutture digitali.

Se ci sono domande, resto a disposizione, come al solito, anche dopo il Consiglio Comunale. Vi ringrazio.

SINDACO:

Grazie Pietro, sei stato molto esaustivo. Adesso chiediamo ai Consiglieri se hanno degli interventi da fare in merito all'approvazione del bilancio consolidato. Se ci sono degli interventi per il consolidato. Davide Caffagni, prego.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Solo per dire che il bilancio consolidato è un bilancio di natura informativa e in ogni caso comunque, come tutti gli anni, il nostro voto è contrario. Non abbiamo però osservazioni o domande.

SINDACO:

Okay, bene. Possiamo andare al voto di questo punto numero 4).

Chi è favorevole? La Pria e Rusti hanno alzato la mano.

Chi si astiene? Nessuno.

Chi è contrario? 3.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO COMUNALE:

7.

SINDACO:

Astenuti? Nessuno.

Contrari? 3.

Andiamo al punto numero 5: "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari..." .

VICESINDACO:

Posso?

SINDACO:

Scusa Luisa, prego.

VICESINDACO:

Se siete d'accordo, visto che la prossima delibera che potrà riguardare il responsabile finanziario è il prelievo dal fondo di riserva, ma è una comunicazione, io lascerei andare Pietro Granito insomma.

SINDACO:

Bene. Allora, ringraziamo il Dottor Pietro Granito e lo salutiamo. Ciao Pietro.

Partiamo allora con il nuovo punto, che è il punto numero 5.

Punto 5° all'ordine del giorno: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2025/2027 – Aggiornamento

È un aggiornamento e lo introduce l'Assessore Ibattici Dario.

ASS. DARIO IBATTICI:

Si tratta del punto che avevamo rinviato la volta scorsa perché la documentazione di perizia era incompleta. Gli uffici l'hanno completata con i dati che mancavano, che era la capacità edificatoria, che sono 285 metri quadri di superficie utile, e con un estratto anche della planimetria di progetto del piano particolareggiato, che permette di capire meglio come verrà l'urbanizzazione di quest'area, mentre è rimasto praticamente immutato il valore di perizia, che è di 240 mila euro.

SINDACO:

Ci sono degli interventi? Davide, prego.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, prendiamo atto che, rispetto alla presentazione della delibera di luglio, appunto, sono stati integrati gli elementi che mancavano, quindi la superficie, come ricordava l'Assessore, è stato correttamente calcolato il valore stimato, che è dal valore di perizia moltiplicato per i metri esatti, quindi anche questo è stato corretto e quindi il nostro voto è comunque a favore.

SINDACO:

Grazie Davide. Andiamo allora alla votazione, se non ci sono più degli interventi. Anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO COMUNALE:

10.

SINDACO:

Chi si astiene? 0

Chi è contrario? Nessuno.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 10.

Astenuti: nessuno.

Contrario: nessuno.

Andiamo al punto numero 6).

Punto 6° all'ordine del giorno: Approvazione convenzione tra l'Amministrazione comunale e la fondazione Sant'Anna ETS gestore della scuola materna Regina Pacis per il triennio scolastico 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028

Se siete d'accordo, accorpiamo la discussione, perché c'è anche il punto numero 7).

Punto 7° all'ordine del giorno: Convenzione tra l'Amministrazione comunale e la fondazione Sant'Anna ETS gestore del nido d'infanzia Santa Maria Assunta di Prato per gli AA.SS. 2025/2026 al 2029/2030

Quindi facciamo l'accorpamento della discussione e dopo voteremo distinte le due delibere.

Le presenta l'Assessore Rosamaria D'Urzo.

ASS. ROSAMARIA D'URZO:

Grazie Paolo. Buonasera a tutti. Le diamo per lette le convenzioni?... Va bene. Anche perché entrambe sono in continuità con quelle precedenti e quindi quello che cambia è l'ente gestore, che è diventata una fondazione in pratica, che è la Fondazione Sant'Anna ETS, che ha sede a San Martino e gestisce tutto il servizio 0-6, quindi la Regina Pacis di San Martino e il nido di Prato, la scuola Santa Maria Assunta di Prato. Dicevo, sono in continuità. Allora, la convenzione per la Regina Pacis... ecco, le differenze sono queste, che avrà una durata di tre anni. L'abbiamo allungata per consentire continuità anche nel periodo in cui dovrebbero esserci le elezioni e quindi l'insediamento di una nuova Giunta e quindi abbiamo voluto dare continuità anche per l'anno successivo. Per quanto riguarda l'investimento invece è rimasto uguale. E' un investimento molto importante. Questo a ribadire che ci teniamo tanto a questa scuola, alle scelte educative dei genitori e abbiamo dato la possibilità, appunto, di poter decidere in che modo e in quale scuola e con quale sistema educare i propri bambini. Ovvivamente c'è stima, c'è la richiesta, perché sono circa... quest'anno dovrebbero essere attorno a 104 bambini residenti a San Martino che frequenteranno la Regina Pacis. Quindi, insomma, il nostro

impegno è importante, ma anche perché comunque si vuole dare risposta ai genitori e ai bambini.

Siamo molto fieri perché alle scuole d'infanzia c'è una grossa frequenza da parte di oltre il 90% dei bambini di quella fascia d'età, tra ovviamente la scuola statale e la Regina. Quindi, insomma, di questo dato ne siamo molto fieri. Quindi confermiamo i 90.000 euro l'anno, più un grosso sostegno anche ai bambini con disabilità.

Il nostro contributo, diciamo, abbiamo visto che è molto alto rispetto anche a quello che succede in tutta la Provincia. Anche per questo, perché vogliamo garantire ai bambini con disabilità il massimo del sostegno. Cercando di - ovviamente anche abbiamo instaurato un dialogo con l'ente gestore - di dare sostenibilità appunto a questo investimento e renderlo sostenibile anche negli anni a venire.

Per quanto riguarda invece il nido di Prato la convenzione fa sì che il nido... innanzitutto ha una durata di 5 anni perché è fatto insieme al Comune di Correggio, il nido di Prato ovviamente risiede a Correggio e quindi è una convenzione che è stata costruita insieme all'ISECS di Correggio, appunto, permette al nido di ricevere i contributi regionali e statali per il numero di bambini residenti e quindi provenienti dal Comune di San Martino in Rio e anche dal Comune di Correggio.

Quello che abbiamo aggiunto rispetto alla convenzione precedente è il passaggio che riguarda la disabilità. In passato non si era creata... cioè non c'era questa esigenza, invece si è presentata nel corso di questi anni, quindi abbiamo voluto confermare lo stesso appoggio che diamo alla Regina Pacis, quindi con un'alta percentuale di sostegno, diciamo, di ore erogate, per... ovviamente abbiamo messo un massimo proprio perché sia sostenibile nel corso dei 5 anni della durata di questa convenzione.

Io ci tengo stasera a ringraziare il consiglio direttivo uscente e salutare anche il consiglio direttivo uscente, perché appunto dal primo settembre si è insediato il nuovo consiglio direttivo e voglio dare anche gli auguri di buon lavoro e un ringraziamento anche al nuovo consiglio direttivo, con il quale abbiamo iniziato una buona collaborazione, penso. Quindi questo. Non so se ci sono domande.

VICESINDACO:

Grazie Rosamaria. Se c'è qualche domanda. Prego Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, non sono domande, ma è un intervento. Insomma, il voto nostro è favorevole, in continuità con i voti che abbiamo sempre espresso rispetto alle convenzioni con la Regina Pacis e anche con la scuola di Prato.

Prendiamo atto, insomma, dell'impegno del Comune, che continua quello che è l'impegno sin da sempre garantito nei confronti della scuola, scuola sia di San Martino che di Prato, che chiaramente offrono un servizio all'intera comunità, all'intera collettività, anche visti i numeri ingenti che comunque raccolgono, e da questo punto di vista bene che le convenzioni o quantomeno la scuola materna, abbia una durata che consente da un lato al rinnovato ente gestore di programmare chiaramente un minimo di attività anche di proiezione, diciamo così, economico-finanziaria non annuale, ma pluriennale, ma allo stesso tempo che in un qualche modo segua le dinamiche anche politico-amministrative, visto che comunque chiaramente... fermo restando che si possono modificare, però voglio dire sicuramente l'attenzione anche a quelle che sono le scadenze politico elettorali sicuramente è importante anche quello. Mentre per quella di Prato, essendo anche un altro Comune, bisognerà chiaramente mettere insieme più esigenze, in ogni caso il nostro voto è a favore per entrambe.

VICESINDACO:

Grazie Davide. Ci sono altri interventi? Marco.

CONS. MARCO BARONI:

Grazie Davide e grazie Rosamaria. La realtà delle scuole paritarie rappresenta un'importante risorsa per il nostro territorio e il Gruppo di maggioranza si esprimerà con voto positivo per queste convenzioni, che vanno a garantire una libertà di scelta alle famiglie Sammartinesi. Mi aggiungo anch'io all'augurio di buon lavoro a tutti i componenti della nuova associazione Sant'Anna, che si occuperà appunto della gestione di queste nostre scuole, dove dentro ci sono i nostri bimbi. Quindi grazie e buon lavoro.

VICESINDACO:

Grazie Marco. Passiamo ora alle votazioni, come avevamo detto all'inizio, e andremo a votare i due atti con due votazioni giustamente separate.

La prima votazione quindi riguarda il punto numero 6): "Approvazione convenzione tra l'Amministrazione Comunale e la Fondazione Sant'Anna ETS, gestore della scuola materna Regina Pacis, per il triennio scolastico 2025-26, 2026-27 e 2027-2028".

Quindi i voti favorevoli?

Chi è favorevole?

SEGRETARIO COMUNALE:

9.

VICESINDACO:

Anche che la Pria e Daniel.

Astenuti? 0

Contrari? 0

Passiamo quindi alla immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

SEGRETARIO COMUNALE:

9.

VICESINDACO:

Stessi numeri di prima.

Astenuti e contrari?...

Passiamo ora invece alla votazione del punto numero 7): "Convenzione tra l'Amministrazione Comunale e la Fondazione Sant'Anna ETS, gestore del nido di infanzia Santa Maria Assunta di Prato, per gli anni scolastici 2025-26 al 2029-2030".

Voti favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE:

9.

VICESINDACO:

Astenuti? 0

Contrari? 0

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE:

9.

VICESINDACO:

Astenuti e contrari.

Passiamo ora al punto numero 8) dell'ordine del giorno.

Punto 8° all'ordine del giorno: Commissione per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari. Sostituzione del Consigliere comunale dimissionario

Lascio la parola al Segretario, Dottor De Nicola.

SEGRETARIO COMUNALE:

Si tratta di sostituire il Consigliere Villa, che si era dimesso e quindi era decaduto dalla carica di componente della Commissione dei Giudici popolari, la Commissione sapete che cosa serve, serve a tenere gli elenchi dei cittadini che possono essere nominati come Giudici popolari nelle Corti di Assise e Corte di Assise d'Appello. Prossimamente dovrà essere convocata.

VICESINDACO:

Dobbiamo votare, no?...E' tornato il Sindaco.

Operazioni di voto, ndv

SINDACO:

Diamo il nome dell'esito della votazione. Il "regalo" è per Daniele Erbanni, quindi lui farà parte della Commissione per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari. Adesso andiamo a fare la votazione per l'immediata eseguibilità.

Allora, chi è favorevole?

Favorevoli anche da casa? Sì.

SEGRETARIO COMUNALE:

10.

SINDACO:

Esatto. Quindi andiamo al punto numero 9), visto che è stato votato all'unanimità il punto 8.

Punto 9° all'ordine del giorno: Comunicazione dei prelievi dal Fondo di Riserva effettuati dalla Giunta Comunale nel primo semestre dell'anno 2025

Introduce l'argomento del Vicesindaco Luisa Ferrari.

VICESINDACO:

Il nostro Regolamento di contabilità prevede che i prelievi dal Fondo di Riserva vengano comunicati al Consiglio Comunale entro tre mesi dal semestre interessato. Quindi i prelievi fatti entro giugno vengono comunicati al Consiglio Comunale entro la fine di settembre. Nella comunicazione che avete ricevuto ci sono sia le somme che sono state prelevate dal Fondo di Riserva e anche la motivazione, per un totale di 15.759,90. Grazie.

SINDACO:

Bene. La comunicazione è stata data. Non va votata. Possiamo procedere con il prossimo punto, che è il punto numero... Allora, ci lascia il Consigliere che ci aveva anticipato che doveva scappare un po' prima e lo salutiamo. Ciao Marco.

Trattiamo ora il punto numero 10).

Punto 10° all'ordine del giorno: Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare “Alleanza Civica per San Martino” in merito alla realizzazione dei lavori di asfaltatura di via Roma (prot. n. 8324 del 18/09/2025)

Presenta l'interpellanza Consigliere Maura Catellani.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie Sindaco. Ormai siamo monotoni su via Roma. Cerco di essere sintetica sulla premessa. Il Gruppo di Alleanza Civica si occupa del problema di via Roma dall'anno 2016.

Il 31 luglio 2025 è stata discussa un'interpellanza, sempre proposta da noi, sull'intervento di manutenzione nel tratto via Rubiera-Corso Umberto.

Nel corso del mese di agosto 2025 è stato realizzato un intervento di rifacimento del fondo stradale del tratto Corso Umberto via Resistenza. E in data 8 agosto, ad appena 24 ore dalla riapertura al pubblico di questo tratto di via Roma, il Consigliere, il collega Davide Caffagni, rilevava che il manto stradale non si presentava né piano, né livellato. Prendiamo atto, questo lo leggo tutto però, che al momento dell'affidamento dei lavori alla ditta, nella determina 224/24, a suffragio dell'esclusione della cauzione a garanzia del Comune, si dava atto della remota possibilità che un inadempimento, verificatosi in sede di esecuzione contrattuale, possa

arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante. L'apprestamento della cauzione è invece necessario a tutela dell'Ente pubblico da inadempimenti o difetti realizzativi che poi si sono verificati. Nel caso di specie si è quindi incorso in un errore o in difetto realizzativo dell'opera commissionata, benché fortunatamente riconosciuta, a quanto appreso, anche dalla ditta appaltatrice e quindi non generativo di contenzioso. Poi il Sindaco lo ha anche detto pubblicamente. Nella notte tra il 15 e il 16 settembre è stato fresato e riposato l'asfalto nel tratto in questione. In tutto questo si rileva anche che è stata trasferita la fermata del TPL, anche in considerazione dei lavori al tratto Via Rubiera-Corso Umberto.

A questo punto, in esito a tutti questi accadimenti, noi abbiamo posto una serie di domande, che però vi riferisco una ad una, così da avere poi le risposte abbastanza precise. Chiediamo di riferire dei sopralluoghi eseguiti in termini di giorni ed orari in serie di esecuzione dei lavori da parte del Comune e della Direzione Lavori. Quali attività di verifica sono state eseguite prima della riapertura al pubblico della strada. Di riferire del giorno e orario in cui è stato contestato il difetto realizzativo alla ditta appaltatrice, sempre per il tema cauzione, che comunque rimane un tema importante. Quali oneri indiretti per il Comune ha generato la cattiva realizzazione dell'opera. Sulla base di quali dati il Comune ha disposto a non richiedere la cauzione. Se la fresatura e riposizionamento dell'asfalto nel tratto in questione è avvenuto a regola d'arte e sotto supervisione del Comune e del Direttore Lavori. Con riferimento al tratto Via Roma e Corso Umberto di riferire degli aggiornamenti in merito allo stato della strada e della fognatura, della progettazione e realizzazione dell'intervento di manutenzione, nonché del periodo e modalità di chiusura della sede stradale.

Sul tema TPL, se non fosse stato possibile, tenuto conto del percorso provvisorio dei bus TPL, istituire ulteriori fermate provvisorie in Viale Cottafavi e in Viale Resistenza, anche a titolo di sperimentazione temporanea di un percorso alternativo.

Aggiungiamo, anche se non è al punto oggi, ma sicuramente ci saprete rispondere, c'è il tema della linea per Carpi. C'è una petizione online, che ovviamente avete visto, quindi chiedevamo se in merito a questa avete dato delle risposte e come avete intenzione chiaramente di procedervi e di muovervi. Grazie.

SINDACO:

Risponde per noi l'Assessore Dario Ibattici.

ASS. DARIO IBATTICI:

Allora, vado in fila con le domande. La prima era di riferire in merito alla presenza, i giorni e orari, dei tecnici del Comune e della direzione lavori. Allora, la direzione lavori e un tecnico comunale sono stati presenti il 29 luglio dalle 9 alle 10.30 circa, che era il giorno in cui avevano preparato l'accantieramento. Poi sono stati presenti il giorno primo di agosto, che c'era la direzione lavori e i tecnici della Geo Group, che sono i tecnici che hanno fatto le prove di piastra per vedere se i lavori sul sottofondo erano regolari. Poi il 5 di agosto dalle 7 alle 9 sono stati presenti la direzione lavori e poi ancora anche un tecnico del Comune. Il giorno 8 di agosto è stato fatto il sopralluogo in cui poi, dopo, è emersa la problematica segnalata e il 27 agosto, sempre con la direzione dei lavori e un tecnico del Comune è stato fatto... e la presenza anche in contenzioso con il rappresentante della ditta, è stato fatto il sopralluogo per accertare la mancata... la cattiva esecuzione dei lavori. Poi i lavori di ripristino sono stati eseguiti in settembre e in settembre sono stati presenti la direzione dei lavori, dalle ore 21.30 fino alle 3 del mattino, quindi tra il 15 e il 16, perché è stata fatta a scavalco. Poi è stato fatto un sopralluogo il 18 agosto, circa verso mezzogiorno, presenti sempre la direzione dei lavori e tecnico comunale, dove è stato anche contestato che c'era un pezzo in cui non era stato eseguito correttamente l'asfalto e gli avevano chiesto di fare il ripristino anche di quel pezzo, che è stato poi... è stato sistemato nei giorni successivi.

Poi la seconda domanda era "quali attività di verifica sono state eseguite prima della riapertura al pubblico": la strada aveva avuto degli interventi di messa in sicurezza anche del sottofondo e il primo di agosto sono stati eseguiti i lavori di... le prove su piastra per vedere le prove di carico, sono state eseguite sei prove di piastra sul tratto dove è stato rimesso a posto il sottofondo, dopo, il contenzioso era sull'esecuzione dell'asfalto, ma il sottofondo è risultato essere fatto correttamente e quindi dopo non c'erano problemi di rischio per la tenuta.

Poi la terza domanda "di riferire il giorno e l'orario in cui è stato contestato il difetto di realizzazione": il sopralluogo è stato eseguito l'8 di agosto, nel primo pomeriggio, e la Pec per segnalare la contestazione è stata inviata alle ore 18 e 18.

CONS. MAURA CATELLANI (fuori microfono):

Dell'8 di agosto?

ASS. DARIO IBATTICI:

Dell'8 di agosto. Poi "quali oneri indiretti per il Comune ha generato la cattiva realizzazione dell'opera": noi non abbiamo avuto costi diretti e indiretti, perché la ditta esecutrice si è fatta a carico di tutti i costi per il ripristino dell'intervento e quindi non abbiamo avuto contenziosi al riguardo. Per quanto riguarda la cauzione, in questo appalto non era stata chiesta la cauzione.

CONS. MAURA CATELLANI (fuori microfono):
Perché?

ASS. DARIO IBATTICI:

E questo non... perché ritenevano che per il tipo di appalto non ci fossero rischi. Io riferisco perché oltretutto anche l'ingegner Sgrò ha ricostruito perché né io e né l'ingegner Sgrò eravamo presenti quando è stata fatta la determina. Qui c'è scritto: "Si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzioni contrattuali possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante".

CONS. MAURA CATELLANI:

L'Assessore Ibattici non c'era. L'altro Assessore c'era, magari ci sa dire, perché evidentemente il tema della cauzione... è terribile leggere che l'Amministrazione ha deciso, non si sa per quale ragione, ha deciso di derogare a quello che prevede in realtà il Codice degli Appalti. Poi che si possa derogare bene, ma è una deroga che merita una spiegazione. Quindi giustamente lei non c'era, probabilmente avete fatto fatica a ricostruire. Chiediamo magari a chi c'era se sa con quale criterio è stata fatta questa scelta, che oggi non è scellerata perché questi pare al momento coprono i potenziali oneri, ma se ciò non fosse stato? Cioè perché un'Amministrazione oggi, nel 2025, si assume l'onere e il rischio di derogare a questa cosa qua, di dire no a una cauzione? Perché uno la prende come... una scelta scellerata, ma si potrebbero fare altre valutazioni a latere, quindi attenzione, è una scelta brutta, bruttina.

SINDACO:

Guarda Maura, io sono d'accordo con te e quindi approfondiremo e andremo a vedere cosa è successo andando dietro ai documenti, perché sono d'accordo anch'io che... non ce l'abbiamo la risposta, andiamo a vedere i documenti. Non abbiamo la risposta, andiamo a controllare i documenti perché credo che sui Lavori Pubblici vadano sempre eseguiti a

regola d'arte perché sono soldi pubblici che usiamo, i soldi dei nostri cittadini, e bisogna prendere tutte le cautele per avere tutte le garanzie. Quindi prendiamo atto e vi diamo una risposta nei prossimi giorni.

ASS. DARIO IBATTICI:

Posso continuare?

CONS. MAURA CATELLANI (fuori microfono):

Sì, certo.

ASS. DARIO IBATTICI:

Sì, "f) Se la fresatura e il riposizionamento dell'asfalto nel tratto in questione sia avvenuto a regola d'arte e sotto la supervisione del Comune e del direttore dei lavori": la direzione dei lavori è stata presente, come vi ho già detto prima, dalle ore 21 del 15 fino alle 3 del mattino del 16 di settembre, per controllare la corretta esecuzione dei lavori. Dalle 3 si è assentato perché lui in quei giorni aveva problemi di salute, il nostro direttore dei lavori. Poi invece è stato fatto anche il controllo il 18 di agosto, quindi sopralluogo alle 12 di mattina, presente sempre la direzione dei lavori e l'ingegnere Sgrò, che hanno fatto poi presente che c'è stato un pezzo non eseguito correttamente e la ditta ha ripristinato i lavori. Quindi per... non abbiamo nulla da ridire al riguardo, se non la figuraccia per dover rifare, però la ditta si è resa disponibile ad eseguire sempre i lavori nuovamente; su questo non possiamo dire altro.

Sulla lettera g) con riferimento al tratto via Rubiera-Corso Umberto "di riferire degli aggiornamenti in merito allo stato della strada e della fognatura, della progettazione e realizzazione dell'intervento di manutenzione, nonché del periodo e modalità di chiusura della sede stradale": abbiamo girato la questione a IRETI, perché sono i responsabili loro dell'intervento. IRETI, in collaborazione con i tecnici dei lavori pubblici, stanno continuando a monitorare il tratto stradale, hanno eseguito delle misure di livello del manto stradale a circa la metà di agosto, adesso non ho trovato nei documenti il giorno preciso, e hanno ripetuto le misurazioni il 24 di novembre, cioè che mensilmente eseguono questo... settembre, scusa, di settembre, insieme al geometra Casarini e dicono che la situazione è stazionaria.

Intervento fuori microfono, non udibile.

ASS. DARIO IBATTICI:

Ho anche segnalato la cosa, senza Pec però l'ho segnalata, mi hanno detto che al momento è stazionaria. Poi stanno tenendo monitorato anche il collettore fognario, avevano fatto a suo tempo una video ispezione e hanno in programma di fare una nuova video ispezione circa a metà ottobre, per controllare se il collettore fognario è nelle stesse condizioni o se sta peggiorando. Per quanto riguarda il progetto, stanno perfezionando questa tecnica a camicia, io mi fermo qui perché non sono esperto, è una guaina che viene messa nel collettore fognario, in cui la pressione viene espansa su tutta la sezione e dopo dovrebbe tenere e garantire adeguate condizioni di efficienza, però ci hanno spiegato questo, io mi fermo. L'intervento sarà tutto a carico di IRETI e, vista la complessità, loro pensano di fare il lavoro nei primi mesi del 2026, quindi quando saremo... gennaio o febbraio del '26, per cui quando ci avvicineremo a quella data inizieremo a programmare i giorni di chiusura della strada.

L'intervento di messa in sicurezza del collettore fognario è relativamente breve, però poi è a loro carico quell'intervento di rimessa in sesto di tutto il manto stradale, con interventi che variano da 20 a 40 a 60 centimetri di rifacimento del sottofondo, come era previsto inizialmente nel nostro progetto.

Intervento fuori microfono, non comprensibile

ASS. DARIO IBATTICI:

Era previsto in due settimane circa, quindi immagino che saranno due settimane più i tempi per la messa in sicurezza del collettore. Sì, entro un mese di lavoro, sì, sì, però...

Intervento fuori microfono, non comprensibile

ASS. DARIO IBATTICI:

E anche il collettore fognario perché se abbiamo dei...

Interventi fuori microfono, non comprensibili

SINDACO:

Fanno una video-ispezione la prossima settimana, perché siamo tutti preoccupati, quindi gli abbiamo detto: "Tenetela monitorata con le video-ispezioni" perché noi ci eravamo accorti che era di molto peggiorata e adesso non sta migliorando quella strada lì, ce ne siamo accorti tutti. Quindi la prossima settimana fanno le video-ispezioni e aspettiamo il responso.

ASS. DARIO IBATTICI:

Poi c'era, invece, per quanto riguarda le fermate del trasporto pubblico, le fermate le abbiamo concordate con i tecnici di Seta. Adesso se c'è l'esigenza di fare qualche fermata in più la prendiamo in considerazione, però le avevamo concordate con loro.

VICESINDACA (fuori microfono):

Viale della resistenza non è in sicurezza...

ASS. DARIO IBATTICI:

C'è il problema che per la discesa è relativamente semplice, però fare il punto di salita, che è la mattina quando sono concentrati, bisogna trovare un punto che sia adeguato, poi lo standard preciso lo diranno i tecnici di Seta, però con loro dobbiamo fare anche ulteriori sopralluoghi appunto per vedere se ci sono le condizioni o meno di...

SINDACO:

Torna giù Seta a fare i sopralluoghi per capire se ci sono delle possibili fermate più in sicurezza, per migliorare la situazione. Quindi Seta ci ha scritto che torna giù con i loro tecnici.

ASS. DARIO IBATTICI:

Per quanto riguarda invece la petizione della linea diretta San Martino-Carpi, ho avuto lamentela/segnalazione da parte dei genitori di uno studente, che hanno esternato tutti i disagi che ci sono per la mancanza di una linea diretta. Poi nel giro di un paio di giorni sono arrivate altre 7-8 segnalazioni, quindi immagino che si siano anche organizzati fra di loro. Abbiamo fatto presente la cosa all'Agenzia per le Mobilità, perché è l'ente competente, gli abbiamo chiesto di riesaminare per vedere se ci sono i numeri come studenti per poter dare un servizio migliore di quello attuale, però la cosa è di qualche giorno fa e quindi siamo in attesa anche noi di avere una risposta da parte dell'agenzia.

SINDACO:

Una breve risposta per la Maura Catellani, se si ritiene soddisfatta o meno delle risposte.

CONS. MAURA CATELLANI:

Allora, al di là della magra piccola figura che continuiamo a fare su via Roma con la cittadinanza, che continuate, almeno possiamo dire questo,

prendiamo atto dei dati e aspettiamo con molta attenzione la risposta rispetto al tema della cauzione, perché chiaramente è nodale rispetto alla gestione amministrativa. Grazie.

SINDACO:

Bene, continuamo con un'altra interpellanza, sempre presentata dal Gruppo Consigliare Alleanza Civica, circa gli interventi edilizi di ACER su Casa Corghi.

Punto 11° all'ordine del giorno: Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare “Alleanza Civica per San Martino” circa gli interventi edilizi di ACER su casa Corghi (prot. n. 8325 del 18/09/2025)

Presenta l'interpellanza Daniele Erbanni.

CONS. DANIELE ERBANNI:

E' un tema già datato, nel senso che Casa Corghi, che è in via Aurelia per chi in ascolto non lo sapesse, è un intervento di ACER e quindi un intervento di edilizia pubblica, necessario a San Martino perché gli alloggi di edilizia pubblica sono pochi e le esigenze sono tante. Dicevo, è un intervento datato, perché è stato completato da oltre due anni, poi sono sorte quelle problematiche che sono in realtà state rilevate la prima volta dal Gruppo Progetto per San Martino, che da oggi non è più rappresentato in Consiglio ma che a suo tempo aveva rilevato queste problematiche, poi seguite pian piano dal Comune con ACER con l'intento, ritengo, di arrivare a poter utilizzare velocemente l'immobile che, invece, a distanza di anni ormai risulta ancora inutilizzato e vuoto. Questo, ripeto, comporta sia dei problemi... delle mancanze economiche in capo a ACER, che comunque è un ente pubblico, ma anche l'impossibilità di utilizzare degli alloggi quando a San Martino invece l'esigenza è del tutto evidente, ne abbiamo parlato anche in un recente Consiglio parlando, appunto, degli affitti e della necessità di trovare abitazioni perché le esigenze sono tante.

Andando... non leggo tutto, ma comunque scorro velocemente l'interpellanza. Se ne è parlato appunto con la deliberazione 44/2023, in cui era stato chiarito che il progetto risultava conforme al Piano Regolatore, ma che erano state riscontrate dagli uffici una differenza di quota sull'altezza dell'immobile, e che veniva precisato che si trattava appunto di difformità realizzative e non di progetto. Allora l'Assessore Bizzarri chiariva che logicamente la sanatoria - vado leggendo - prevede come sempre una pena pecuniaria - sanatoria che andava poi fatta - per quello che non può essere sanato, si diceva, dovrà essere prevista la messa in pristino, e di

conseguenza faranno la messa in pristino, nel senso che quello che non è sanabile, diceva Bizzarri, deve essere ripristinato com'era prima.

Poi con delibera 61/2023 veniva chiarito che l'Ufficio Tecnico dell'Edilizia Privata si era accorto delle difformità sull'altezza. E, ancora, nel 2024 sempre Bizzarri chiariva che, leggo testualmente, “il tecnico incaricato ha proceduto alla presentazione di una variante finale, a giustificazione delle modifiche segnalate. Tale variante è stata valutata dall'ufficio con l'ausilio dell'avvocato, rilevando carenze sia documentali che tecniche, come riportato nella richiesta documentale del 17 luglio 2024”.

In data 25 luglio '24 ACER ha replicato alla richiesta documentale integrando quanto richiesto. “L'Ufficio Edilizia Privata - si diceva allora - valuterà l'esaustività e la correttezza delle integrazioni presentate. Se queste fossero corrette, l'edificio sarebbe sottoponibile a collaudo tecnico-amministrativo, in quanto progetto gestito come opera pubblica. Se queste fossero non accettabili, l'ufficio dovrebbe procedere intimando la messa in pristino delle difformità”.

<<Premesso tutto questo, dato atto che dagli atti acquisiti, previo rituale accesso, risulta che le integrazioni tecniche sono state trasmesse in data 25 luglio 2024; la relazione finale fornita risulta firmata digitalmente in data 17 ottobre '23; dopo le integrazioni del 25 luglio '24, il Comune non ha assunto alcun atto o provvedimento, inoltre vi sia stata corrispondenza via e-mail con l'allora tecnico comunale Ingegner Fabio Testi in merito alle modalità realizzative di determinate parti degli immobili in questione oggi rivelatesi critiche; rilevato che dal riscontro delle difformità sono ormai decorsi oltre due anni senza che alcun provvedimento comunale sia stato definitivamente assunto; rilevato altresì il pregiudizio all'interesse pubblico sotto plurimi profili quali la lesione, ove definitivamente accertato l'abuso, alla disciplina di tutela e custodia del patrimonio culturale del centro storico del paese nonché il mancato l'utilizzo dell'immobile per finalità di interesse pubblico, anche correlate alla percezione di canoni di godimento da parte dei terzi;

si chiede

Al Sindaco e all'Assessore competente>>, poi ci sono le domande, <<quali attività istruttorie siano state svolte dal 25 luglio 2024 ad oggi e per quale motivo non sia ancora stato assunto alcun provvedimento definitivo, che rilievo abbiano assunto le indicazioni via e-mail trasmesse ad ACER dall'allora tecnico comunale Ingegner Fabio Testi; se le difformità rilevate e di cui alla richiesta di integrazione siano da qualificare in termini di abusi edilizi, quindi da sanare o ripristinare; quali siano i tempi medi di procedimenti edilizi gestiti dal Comune di rilievo di difformità urbanistico-edilizia a carico di soggetti privati, con contestuale invito a regolarizzare;

infine di quantificare le mancate entrate per canoni derivanti dal godimento dell'immobile a partire da quando gli interventi sono stati completati e l'immobile, se non per le rilevate difformità, avrebbe potuto essere oggetto di SCEA e dunque utilizzato>>.

Mi fermo qua.

SINDACO:

Bene, risponde l'Assessore Dario Ibattici.

ASS. DARIO IBATTICI:

Rimettendo in fila le domande, la prima, quali attività istruttorie sono state svolte dal 25 luglio del '24: sono state svolte due attività, una il 17 settembre del '24, perché la documentazione della variante finale è stata sottoposta al parere della Commissione della Qualità Architettonica e Paesaggio, che hanno confermato il parere del servizio Edilizia Privata, che riteneva non conforme gli abusi rilevati. Poi c'è stato un vuoto, dovuto anche a una carenza di personale, quando è rientrato... è arrivato un nuovo responsabile, il 28 agosto di quest'anno è stata emanata l'ordinanza di rimessa in pristino, se volete vi consegno copia, perché credo che non sia stata consegnata perché è stata successiva a quando vi hanno dato la documentazione. Ho visto che vi hanno trasmesso la documentazione relativa agli accessi agli atti, qualche giorno dopo avevano fatto l'ordinanza, quindi gli ho chiesto di lasciarvene una copia.

Poi la seconda domanda è "che rilievo abbiano assunto le indicazioni via mail trasmesse ad ACER dal tecnico comunale Ingegner Testi": non hanno avuto rilevanza significativa, nel senso che gli ricordava che l'edificio è in centro storico, e quindi che c'è una normativa che prevede l'uso di certi materiali e non di altri, e li ha invitati a prendere appuntamento con l'edilizia privata, perché c'è una scheda colore e l'intervento doveva rispettare la scheda colore, cosa che, insomma, poi non è andata in questi termini, però nella mail l'Ingegner Testi ricordava che c'erano questi due aspetti che i tecnici di ACER dovevano tenere in conto.

Poi la terza domanda, se le deformità rilevate di cui alla richiesta d'integrazione sono da qualificare in termini di abusi di edilizi: sì, perché è stata emanata adesso l'ordinanza di rimessa in pristino.

La domanda successiva, quali sono i tempi medi dei procedimenti edilizi gestiti dal Comune di rilievo di difformità urbanistica edilizia a carico di soggetti privati, con contestuale invito a regolarizzare: negli ultimi periodi casi analoghi a questo non ne abbiamo avuto; normalmente la procedura dovrebbe durare pochi mesi, salvo contestazioni da parte della controparte, che ci sono abbastanza regolarmente. In effetti c'è stato un vuoto tra il

parere della Commissione di Qualità del Paesaggio e l'emanazione dell'ordinanza alla quale abbiamo provveduto appena abbiamo avuto il nuovo responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata.

Per quanto riguarda l'ultima domanda, di quantificare le mancate entrate per canoni derivanti dal godimento dell'immobile, se fosse stato fatto regolarmente: a questa domanda non sono in grado di rispondere, anche perché dovremmo anche calcolare quale è la fascia ISEE minima e massima su cui ci sono. Diciamo che c'è stato un anno, un anno e mezzo, di mancato introito di affitto, che però sarebbe da quantificare avendo anche il reddito ISEE della famiglia che entra. Quindi su questo non siamo in grado di rispondere.

SINDACO:

Diamo la parola a Daniele per una breve conferma o meno di soddisfazione della risposta.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Noi prendiamo atto della risposta. Devo dire che, viste le date, bisognerebbe ringraziare Alleanza Civica per aver svegliato il Comune, atteso il fatto che abbiamo richiesto i documenti e dopo mesi e mesi di inattività ed è arrivata l'ordinanza.

CONS. MAURA CATELLANI:

Alla fine gli siamo sempre d'aiuto!

CONS. DANIELE ERBANNI:

Esatto! Evidentemente l'Amministrazione si era dimenticata di questa vicenda, avendo letto la nostra richiesta di documenti si è svegliata, anche perché doveva andare a prendere il fascicolo per darci i documenti, e si è accorta che nessuno aveva mai fatto l'ordinanza. Quindi ben venga la collaborazione, chiamiamola così, che ha sollecitato il Comune ad andare avanti e a portare a termine, insomma a concludere, il procedimento. A 'sto punto confidiamo che l'immobile possa trovare... questa vicenda possa concludersi e l'immobile possa essere utilizzato quanto prima, perché le esigenze della collettività ci sono, sono evidenti, e se n'è già parlato, e finisco qui, insomma. L'importante è che la casa sia aperta e che la normativa comunque venga rispettata, anche perché ai privati si chiede giustamente di rispettare la normativa urbanistica, e lo si chiede anche... soprattutto in centro storico, dove c'è una normativa decisamente più stringente rispetto al resto del territorio, lo si chiede di fare anche in tempi rapidi, comunque più rapidi del caso di Casa Corghi, tanto più, non tanto

meno, l'ente pubblico che è l'ACER dovrebbe adeguarsi a questa normativa senza perdere tempo, mentre invece la dimostrazione è che l'ente pubblico ci sta mettendo più tempo dei privati.

Ragion per cui confidiamo, a questo punto, anche dopo il nostro invito, a procedere diciamo così tramite la richiesta di documenti, si vada più velocemente, per mettere a disposizione l'immobile della collettività quanto prima.

SINDACO:

Andiamo all'ultimo punto della serata.

Punto 12° all'ordine del giorno: Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare “Alleanza Civica per San Martino” circa il Patto per lo sviluppo della Pianura Reggiana (prot. n. 8326 del 18/09/2025)

Presenta l'interpellanza Davide Caffagni.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

E' un'interpellanza che ha ad oggetto un patto cui il Comune San Martino ha aderito nella primavera del 2025. E' un patto che riunisce Unindustria e 15 Comuni della Bassa Reggiana, quindi abbraccia l'Unione nostra Pianura Reggiana, l'Unione della Bassa Reggiana e qualche Comune anche dell'Unione Terre di Mezzo. E' un patto che prevede fondamentalmente due fasi: la prima fase ha previsto l'attivazione di sei tavoli tematici con due sessioni ciascuno, la prima entro l'estate, la sessione era per individuare le criticità, le esigenze e le opportunità per l'intero territorio della Bassa Reggiana, mentre la seconda fase è prevista in autunno per elaborare proposte rispetto a quanto chiaramente rilevato.

E' stata fatta una sessione plenaria a luglio 2025 per condividere una sintesi di quanto è emerso appunto nella prima sessione, quindi quelle che erano le criticità, le esigenze dei territori dell'intera Bassa Reggiana e le opportunità. Quindi con questa interpellanza, per cercare di capire meglio come proceda questo patto e che riflessi abbia per San Martino e di San Martino in termini di criticità e di opportunità pro futuro, anche perché è preordinato fondamentalmente questo patto al prossimo periodo di utilizzo dei fondi europei, fondamentalmente, e quindi si chiede quali tavoli tematici ha ospitato o ha partecipato il Comune di San Martino, attraverso chi, quali soggetti in termini di enti, operatori, associazioni o imprese hanno preso parte agli incontri in cui era coinvolto il Comune, quindi se c'è stato un allargamento del coinvolgimento, non solo al Comune ma anche a, in qualche modo, associazioni o enti del territorio sammartinese; quali

criticità, esigenze o proposte sono emerse in linea generale, ma anche specificatamente relativamente al nostro territorio nella prima fase di analisi delle criticità e delle esigenze; quali sono e quali saranno i tempi e le modalità di partecipazione del Comune alla seconda fase prevista per questo autunno e come si intende far confluire le risultanze sul piano territoriale, cioè chiaramente qui a San Martino capire come darne rilevanza; se è prevista la pubblicazione o distribuzione di report, schede di sintesi o documento ufficiale che evidenzi anche le specificità di San Martino e, se sì, quando sarà; e come intende agire il Comune affinché i risultati raggiunti nella prima fase si traducano in azioni concrete finanziate e sostenibili sul territorio.

SINDACO:

Grazie, Davide. Ti elenco una risposta che è fatta in due fasi, se ti ritieni soddisfatto della prima parte dopo ci fermiamo un attimo quando arriva il punto.

Faccio un attimo il cappello, perché il Patto di Pianura lo sappiamo io e te, ma molti cittadini non sanno, quindi è meglio che informiamo finché siamo qui. Il Patto di Pianura è un progetto di Unindustria Reggio Emilia e dei Comuni di Boretto, Brescello, Campagnola, Castelnovo Sotto, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo, Saliceto, Rolo, San Martino in Rio, e il sostegno della Regione Emilia Romagna.

Unindustria Reggio Emilia ha condiviso con l'amministrazione dei 15 Comuni della Pianura un percorso per delineare, costruire e consolidare strategie territoriali che favoriscono lo sviluppo e la crescita economica delle aziende e dei territori, rafforzando la collaborazione e la sinergia tra il pubblico e il privato e la cooperazione istituzionale. Il Patto per lo Sviluppo della Pianura Reggiana è un'iniziativa di collaborazione istituzionale finalizzata a costruire progetti di area vasta, non dei singoli Comuni, progetti di area vasta sostenuti dalle risorse economiche dei fondi dell'Unione Europea stanziati per il setteennato 2028-2034. Ci sono sei ambiti di azione per costruire questo qua, un percorso inclusivo di coinvolgimento degli attori locali nella costruzione di una strategia condivisa, e il Patto per la Pianura individua questi sei ambiti, attorno a questi si sta cercando di costruire il percorso di confronto che porterà le istituzioni e i diversi stakeholders a identificare obiettivi rilevanti e progettualità efficace.

I sei ambiti di azione sono: il primo è l'education e politiche abitative, il secondo è l'accoglienza e l'attrattività, il terzo salute e welfare, il quarto

industria e filiere e sostenibilità, il quinto è l'agroalimentare e il sesto ambito d'azione è le infrastrutture e mobilità.

Tra maggio e giugno 2024 si è svolta una prima serie di incontri dei sei tavoli tecnici organizzati nelle diverse sedi comunali. Ciascun incontro ha avuto l'obiettivo di identificare criticità, esigenze e opportunità sui sei ambiti.

Le date sono state: il 22 maggio l'education a Novellara; il 29 maggio le politiche abitative e attrattività a Rio Saliceto; in giugno, il 5 giugno, salute e welfare a Luzzara, che è il tavolo che verrà riproposto a San Martino, perché ancora San Martino non è stato attivato; il 12 giugno c'è stata industria, filiere e sostenibilità a Poviglio; il 18 l'agroalimentare a Rolo; il 26 le infrastrutture e mobilità a Reggiolo. In luglio c'è stato un incontro plenario, adesso inizia il secondo giro, proprio stasera l'education a Fabbrico; in ottobre, il 2, ci sono le politiche abitative e attrattività a Boretto; il 9 di ottobre siamo a San Martino con il tavolo della salute e welfare; il 16 ottobre c'è industria e filiere e sostenibilità a Campagnola; il 23 ottobre agroalimentare a Brescello; il 30 ottobre infrastrutture e mobilità a Gualtieri. A novembre e dicembre si terrà una cabina di regia con tutti i partecipanti nel Comune di Correggio.

Come si evidenzia da sopra, il calendario di San Martino ha il tavolo tematico calendarizzato per il 9 ottobre con oggetto “salute e welfare”. L'obiettivo perseguito è quello di ricercare la più estesa condivisione nell'interpretazione della realtà esistente, un esercizio da porre come base alla formulazione di obiettivi strategici e operativi e di possibili proposte per le policies e gli investimenti dei quali il patto si farà animatore e promotore, sia nei confronti della Regione, sia nell'occasione della programmazione di bilancio delle politiche di coesione europee.

Ai sei tavoli hanno visto diversi stakeholders invitati, per una media di 7-8 partecipanti a tavolo, oltre ai Sindaci uditori e al moderatore facilitatore dei tavoli attivato da Unindustria.

Per il tavolo che si terrà nel nostro Comune, gli stakeholders che vi prenderanno parte saranno, come nel tavolo del 5 giugno tenutosi a Luzzara, i referenti del mondo sanitario e socio-assistenziale del Distretto di Correggio e di Reggio, i dirigenti dell'Ufficio di Piano della nostra Unione, gli esponenti dell'associazionismo e del Terzo Settore, hanno già detto che ci sono ASP, ANFASS e Dopo di Noi, oltre ai funzionari di Unindustria. Questi sono gli stakeholders che saranno presenti a San Martino.

Finito il giro degli incontri, Unindustria preparerà un documento unico per organizzare un evento pubblico che si terrà nella primavera 2026. Seguiranno dei passaggi in Regione in attesa dell'uscita dei bandi settennali

2028-2034. Quel documento sarà poi condivisibile anche a livello digitale, in maniera che ogni Comune lo possa presentare ai propri cittadini.

In questo momento siamo in una fase intermedia, Davide, dove viene dato ampio spazio ai confronti per far emergere criticità e positività dei nostri territori. I prossimi passaggi verranno organizzati dopo aver fatto un'analisi completa da parte dei tecnici di Unindustria.

Come ti avevo anticipato, se ti ritieni soddisfatto mi fermo qui, sennò ho tutte le sintesi dei documenti fatti giornata per giornata nei vari Comuni.

Intervento fuori microfono, non udibile

SINDACO:

Va bene, okay. Quindi mi fermo qui, poi ti mando le relazioni via e-mail, va bene? A te la parola.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, al netto... insomma, prendiamo atto, anche perché nel Patto questo è molto chiaro, di quelle che sono le finalità e gli intenti sottesi al Patto. Perché l'interpellanza? Perché due sono le motivazioni che ci hanno spinto a farla: la prima è che se noi guardiamo il territorio di questo patto, noi siamo proprio esterni, diciamo così, rispetto al nocciolo di tutti i territori della bassa, noi siamo proprio esterni, siamo gli ultimi più verso la città, che non so se è un elemento positivo o negativo; la seconda motivazione è che, appunto, l'ultima occasione di collaborazione per politiche sovracomunali, che poteva essere il PUG, è andata a finire come è andata a finire, cioè tutti lo sappiamo che lo faremo da soli e quindi è chiaro che quando si parla di condivisione con altri Comuni e in un qualche modo individuazione di percorsi condivisi e di confronti condivisi con gli altri enti, a questo punto siamo molto attenti per capire in che modo stiamo effettivamente contribuendo. E quindi anche l'interpellanza era per capire chi, lato Comune, sta effettivamente partecipando a questi tavoli e a questo percorso, che probabilmente è meritevole, nel senso che individua delle esigenze, delle prospettive o dei bisogni che ragionevolmente possono essere comuni in un territorio omogeneo e, a maggior ragione, che noi siamo un po' all'estremità di questo territorio sovracomunale di area vasta, appunto; essendo al limite bisogna stare attenti, forse partecipare ancora più intensamente, perché, se si parla di esigenze e si guarda la massa critica, noi chiaramente siamo quelli più esterni e quindi probabilmente bisogna essere ancora più attivi e solerti.

In ogni caso, prendo atto di quanto mi hai riferito. Se poi mi mandi le varie relazioni, poi sicuramente sarà oggetto questo tema di ulteriori nostri interventi.

SINDACO:

Bene, il Consiglio si conclude qui. Buonanotte a tutti. Buona serata.

La Seduta termina alle ore 21.05